

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

4. osserva che nel novembre 2014 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha adottato la strategia antifrode intesa a garantire la corretta gestione delle questioni concernenti i conflitti di interessi e a sviluppare attività antifrode soprattutto attraverso la prevenzione, il rilevamento, la sensibilizzazione e una più stretta collaborazione con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF); prende atto del fatto che, in conformità della metodologia e degli orientamenti dell'OLAF per le strategie antifrode delle agenzie decentrate dell'UE, l'Agenzia ha condotto una valutazione del rischio di frode nell'ambito delle sue attività sulla base della stima delle probabilità e delle possibili conseguenze delle frodi;
5. constata che l'Agenzia ha costituito un registro dei documenti e l'ha reso pubblicamente accessibile sul suo sito web; osserva che la politica sulla prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi, adottata dall'Agenzia nel 2014, è stata rivista nel corso del 2016 e integrata con informazioni aggiuntive sulle dichiarazioni d'interessi e sugli obblighi degli agenti che lasciano l'Agenzia;
6. osserva con preoccupazione che i membri del consiglio di amministrazione dell'Agenzia non sono tenuti a rendere pubblici i loro curriculum vitae e le dichiarazioni d'interessi e, di conseguenza, sul sito web è possibile consultarne solo un numero esiguo; invita l'Agenzia ad adottare tutte le misure necessarie per porre rimedio alla situazione onde assicurare la sorveglianza e il controllo necessari sulla sua gestione; constata che i curriculum e le dichiarazioni di interessi dei membri dell'alta dirigenza sono pubblicati sul sito web;
7. rileva con soddisfazione che il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha adottato i propri orientamenti interni in materia di denunce di irregolarità nel dicembre 2016; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito all'attuazione delle proprie norme in materia di denunce di irregolarità;
8. osserva con preoccupazione che l'Agenzia non ha preso iniziative specifiche per assicurare e aumentare la trasparenza relativa ai suoi contatti con i lobbisti;
9. incoraggia ulteriormente l'Agenzia a svolgere attività di sensibilizzazione, parallelamente a quelle già in corso, presso il personale in merito alla politica relativa ai conflitti di interesse e a includere la questione dell'integrità e della trasparenza come elemento obbligatorio da discutere durante le procedure di assunzione e i colloqui di valutazione del rendimento;

Audit interni

10. osserva che il Servizio di audit interno della Commissione (SAI) ha condotto un audit sulla gestione dei dati/delle informazioni, comprese le componenti informatiche, che è stato completato nel 2015; rileva con soddisfazione che, secondo le conclusioni del SAI, i sistemi di gestione di controllo istituiti dall'Agenzia a sostegno della gestione dei dati/delle informazioni sono efficaci nella circostanze attuali; osserva inoltre che l'Agenzia, per far fronte a sfide imminenti quali l'atteso aumento significativo del volume di dati e informazioni che deve essere in grado di gestire, dovrebbe sviluppare ulteriormente la gestione dei dati/delle informazioni;

Controlli interni

11. riconosce che, in conformità dei nuovi requisiti del 2014, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha approvato i piani della struttura di audit interno per il 2015 e il 2016; osserva che i tre principali ambiti di contributo di tali piani sono gli incarichi di audit, le funzioni di consulenza e le collaborazioni con altri revisori;
12. constata che la struttura di audit interno ha proceduto a una valutazione del rischio per selezionare i beneficiari soggetti a verifiche in loco, con conseguente verifica dei pagamenti effettuati per tre diverse sovvenzioni al fine di garantire l'esattezza e l'attendibilità delle spese dichiarate per il personale; osserva che nel 2016, sulla base della nuova politica approvata nell'ottobre 2015, sono state effettuate ulteriori verifiche in loco;

Comunicazione

13. osserva che nel 2015 l'Agenzia ha avviato una revisione sostanziale del suo portafoglio di prodotti al fine di ammodernarlo e adeguarlo al modo in cui il suo pubblico assimila le informazioni; constata inoltre che l'Agenzia ha investito nel miglioramento del design, della visualizzazione dei dati e dell'infografica, aggiornando a tale fine la propria identità istituzionale, e si è concentrata maggiormente sui social media e sulle relazioni con i media;
14. sottolinea che l'Agenzia dovrebbe continuare a promuovere il dialogo con le parti interessate e i cittadini, includendolo tra le priorità e le attività da attuare;

